

»» **Con il sindaco** Il capogruppo dei deputati leghisti

Cota: no, fa bene a preoccuparsi Il governo rispetti gli impegni

MILANO — «Io non so se la cordata Cai sia di interesse pubblico. So per certo che non sta facendo l'interesse nostro e del Nord». Il capo dei deputati leghisti, il piemontese Roberto Cota, ha trascorso il pomeriggio in via Bellerio a Milano, il quartier generale del Carroccio, dove ha visto anche un Umberto Bossi che alcuni altri colonnelli leghisti hanno definito come «incazzato». Di certo, Cota rema nella stessa direzione di Letizia Moratti: «È normale, anzi, giusto che il sindaco di Milano si preoccupi di Milano».

Il problema è che da oggi cala il sipario: a Malpensa resteranno soltanto tre rotte intercontinentali.

«Noi la soluzione l'abbiamo indicata. L'emendamento per la rinegoziazione degli accordi bilaterali è la via perché Malpensa possa camminare sulle sue gambe, andare avanti indipendentemente dalle scelte di Cai».

Perdona: gli esperti di aviazione civile spiegano che tali accordi sono il vero asset di Cai-Alitalia. Il perno senza il quale l'intera operazione fallisce. Come farà il governo a toglierli alla nuova compagnia?

«Di certo, noi vigileremo perché questa strada venga seguita senza incertezze. Ricordo che c'è un impegno preso da Berlusconi con Bossi, e difatti l'emendamento è stato inserito nel testo licenziato dalla commissione. Malpensa sarà quell'hub che deve essere, anche al servizio dell'Expo 2015».

Altra nota dolente. Il sindaco Moratti ha detto che Tremonti «ha sottovalutato la portata del-

l'Expo».

«Anche in questo caso, io so soltanto una cosa: la Lega di certo non la sottovaluta. E finché c'è la Lega al governo, l'Expo del 2015 deve avere le risorse necessarie».

Ieri i vertici Cai hanno anche accennato a un ridimensionamento di Linate. Per la Lega non sarebbe un po' troppo da deglutire?

«La vicenda è allo studio del sottosegretario Castelli. Di certo, però, nessuno si deve illudere che Linate resti soltanto il capolinea dell'aeronavetta per Roma. Lo sappia fin d'ora anche Cai».

Resta il fatto che le ultime decisioni governative non sono certo state un favore alla Lega.

«Certamente, noi alla scelta di Air France siamo contrari, avremmo preferito Lufthansa. Del resto, chi non sfrutta Malpensa fa una scelta industriale sbagliata, il mercato è qui».

Ma da punto di vista politico? Nelle ultime settimane avete dovuto pagare un prezzo al cui confronto i fondi a Roma e Catania sono bazzecole...

«La Lega in questo governo sta giocando un ruolo importante. Ed è un governo nato per mantenere le aspettative della gente, che sono alte. Noi, ci impegniamo tutti i giorni perché queste aspettative non vengano deluse da scelte incomprensibili. Mi auguro, e mi attendo, che gli alleati facciano altrettanto».

Marco Cremonesi

Gli alleati



Ora noi
vigileremo
sugli alleati

